

Immaginare di nuovo

D

SI, SALONE

A Milano, novità, eventi, personaggi, finalmente! Una gallery con gli oggetti più seducenti
PAG. 47

NUOVI TALENTI

Come e che cosa progettano i designer più giovani. E una interior anni '20 da riscoprire
PAG. 56

RI-PARTENZE

Ex fabbriche, ex fari, ex conventi. Ecco come sono stati trasformati durante il lockdown
PAG. 35

ASILI INTELLIGENTI

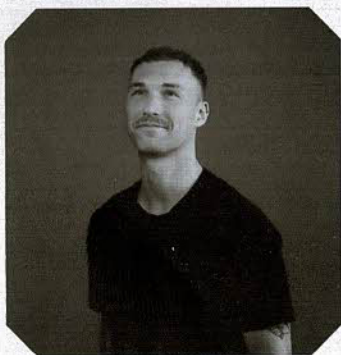
L'architettura può aiutare i bambini a crescere più sicuri e felici? La risposta è sì
PAG. 74



Rivoluzione design con 10 talenti

Hanno circa trent'anni, si muovono tra Nifty (piattaforma d'aste online di arte digitale), *alto artigianato* e i processi di produzione più sostenibili: a Milano, dal 5 al 10/9, presentano i loro lavori. *Super innovativi*

DI Sara Deganello



1. ANDRÉS REISINGER 692

Punto d'incontro tra digitale e reale

NATO A BUENOS AIRES nel '90, studio a Barcellona, ha messo all'asta online su Nifty Gateway 10 pezzi virtuali d'arredo certificati Nft (Not Fungible Token, opere digitali uniche non replicabili garantite): sold out in 10 minuti per 450mila euro. Ad aprile ha presentato con Julia Esqué la poltrona *Hortensia* per Moooi: 30mila petali rosa in 3D tagliati al laser da tessuto in poliestere. Ora arriva *Odyssey*, da Nilufar Gallery: la sua prima personale in Italia, con tre pezzi unici (tra cui la *Crowded Elevator Chair*, a destra) ciascuno con una video installazione. È un dialogo tra l'arredo e gli Nft, i primi per la galleria, per lui «l'opportunità di condividere la mia visione della connessione percettibile tra la dimensione fisica e quella digitale».



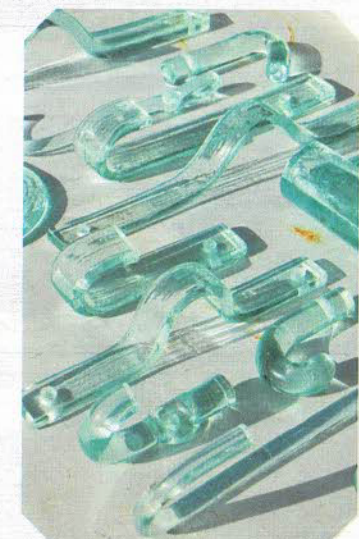
FOTO DI ELINE WILLAERT



2. STUDIO PLASTIQUE 654

Dagli scarti rinasce il vetro

«**CI CONCENTRIAMO SUGLI AMBITI** che hanno bisogno di un cambiamento: la catena di fornitura dei materiali, le infrastrutture, i processi di produzione, il riuso e riciclo degli oggetti a fine vita». Così, dopo la laurea a Eindhoven, Archibald Godts e Theresa Bastek, ora di base a Bruxelles, hanno iniziato il progetto *Common Sands*, sul riutilizzo degli scarti del vetro nei rifiuti elettronici. Il risultato è una mostra (*Geo-design: Junk*), una collezione di oggetti per la casa e le piastrelle con Snøhetta e Fornace Brioni. Li vedremo nel film *The Object becomes* di Humbert e Massoni, al Cinema Anteo nell'ambito di Belgium is Design.





9. FEDERICA BIASI

Tra candelabri e lampade di legno

CLASSE 1989, è (tra le altre cose) art director di Mingardo, brand del metallo con cui ora presenta *A Flame for Research*, collezione di 10 candelabri curata da Federica Sala che ha coinvolto altrettanti designer, da De Lucchi a Urquiola. I pezzi saranno messi all'asta in collaborazione con Christie's, con il ricavato da devolvere all'Istituto Mario Negri per la ricerca sul cancro. Biasi ha firmato *Rue* (qui a sinistra). Solo una delle ultime fatiche: tra i suoi nuovi prodotti c'è la famiglia di lampade *Thula* per Tooy. «Era da tempo che volevo utilizzare il legno nell'illuminazione per rendere il prodotto tecnico un elemento che creasse un unicum con gli oggetti di arredo», racconta.



10. FRANCESCO FORCELLINI

Contaminazioni contemporanee

LA TEXTURE QUADRETTATA dall'aspetto irregolare dei suoi vasi in ceramica bianca *Trace* per Cappellini è frutto di un patto tra artigianato e stampa tridimensionale: «Nasce come progetto sperimentale dalla volontà di creare un'estetica nuova e attuale, ibridando quella digitale contemporanea con la purezza classica. Ha richiesto un lungo periodo di sviluppo e prove: lavorando con diverse tecnologie mischiate tra loro, è stato raggiunto con Cappellini un equilibrio ottimale, da cui è nata una famiglia di quattro pezzi», spiega Forcellini. Un processo legato a *Rilievo*, la sua ricerca sperimentale sulle lavorazioni tridimensionali delle superfici.

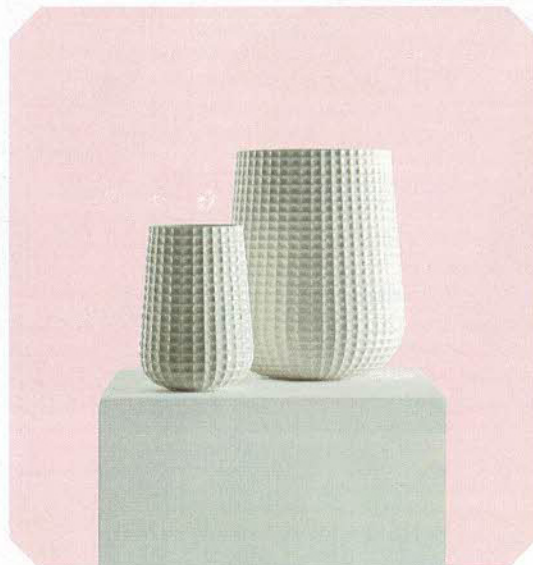


FOTO DI SILVIA RIVOLTELLA, ANDREA OLIVO